



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

23 Novembre 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MARTEDÌ 23 NOVEMBRE 2021 - ANNO 77 - N. 323 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

VITTORIA

Ferito pregiudicato
è di nuovo allarme

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

LA RICERCA

I ragazzi e il Covid 700 questionari

CONCETTA BONINI pag II

Musumeci rigorista: sì all'obbligo

Il punto in Sicilia. Il governatore spinge sui vaccini. Razza: «Roma avrebbe dovuto farlo prima»
Ieri nell'Isola altri 514 nuovi casi, Palermo e Catania al top, aumentano ancora i ricoveri

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. «Quanti morti ancora devono esserci in Sicilia perché qualcuno si convinca che al vaccino non c'è alternativa, quanti? L'obbligo vaccinale è una necessità, non è più una opzione». È durissima l'affermazione del presidente della Regione, Nello Musumeci, parlando della situazione del Covid in Sicilia durante la convention del suo movimento "Diventerà Bellissima", a Catania. Sulla stessa linea è la posizione dell'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza che, partecipando a una trasmissione a Telecolor, parlando della scelta sulla obbligatorietà o meno del vaccino da parte del governo nazionale, ha risposto categorico: «Ci hanno perso tempo. Avrebbero dovuto farlo prima».

Per provare a porre un freno all'aumento dei contagi, intanto, nei giorni scorsi lo stesso governatore, com'è noto, visto l'approssimarsi delle festività

I MEDICI RIANIMATORI: OBBLIGO VACCINALE PER TUTTI «In piena quarta ondata, intensive sature entro un mese»

ROMA. L'Italia è nel pieno della quarta ondata pandemica e il trend crescente dei casi di Covid-19 rappresenta una minaccia per la tenuta degli ospedali: il rischio è che le terapie intensive si saturino nell'arco di un mese. A mettere in guardia è Antonino Giarratano, presidente della Società italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva (Siaarti), che lancia anche un forte appello alla vaccinazione e a effettuare le terze dosi, mentre i rianimatori ospedalieri si rivolgono alle istituzioni invitandole a considerare l'obbligo vaccinale massivo perché, affermano, è cruciale garantire una copertura vaccinale estesa a tutta la popolazione.

«Il raggiungimento dei 10mila nuovi casi di persone contagiate dal Covid-19, con un +95% di ricoveri e un +8% di presenze in terapie intensive sono segnali sempre più gravi e importanti che indicano che siamo nella quarta ondata della pandemia. Con queste cifre - spiega Giarratano - e con questa tendenza preoccupante, che cade nel periodo autunnale e invernale in cui le aree critiche sono già sotto pressione, nel giro di un mese il sistema ospeda-

liero delle terapie intensive rischia l'intasamento». Tuttavia, precisa l'esperto, per fortuna non ci troviamo nella situazione drammatica che abbiamo vissuto l'inverno scorso: «Oggi abbiamo i vaccini che stanno difendendo in maniera importante la salute di milioni di italiani». Questo significa che oggi i ricoverati sono soprattutto persone che hanno rifiutato la vaccinazione e altre che invece, anche se vaccinate, presentano condizioni di particolare fragilità e alti fattori di rischio. Ma questa situazione, avverte la Siaarti, si andrà presto a sommare all'influenza stagionale che causa circa 8.000 morti tra i pazienti più fragili e che nelle prossime settimane circolerà nel nostro Paese conducendo ad un affollamento di ricoveri «pericoloso e probabilmente insostenibile». Da qui l'appello a tutti gli italiani a vaccinarsi e ai vaccinati a fare la terza dose, oltre che ad attenersi all'uso delle mascherine e igiene delle mani. Un appello anche al governo: «Chiediamo di mettere in atto subito manovre per una maggiore attenzione, senza attendere il colore "giallo" che significa già il 15% di ricoveri in più e nuovi morti».

prevenzione anti-Covid in vigore fino al 31 dicembre.

Intanto, ieri sono stati 514 i nuovi casi di Covid-19 registrati nell'Isola a fronte di 13.927 tamponi processati. Un lieve calo rispetto alla giornata di domenica quando erano stati 567. L'incidenza sale però al 3,7% contro il 2,5% di due giorni fa. La Sicilia si piazza al sesto posto per contagi: al primo c'è l'Emilia Romagna con 991 casi, al secondo posto il Lazio con 940 casi, al terzo il Veneto con 870 casi, al quarto la Lombardia con 662 casi, al quinto la Campania con 591 casi.

Per quanto riguarda la distribuzione dei nuovi positivi a livello provinciale, c'è da evidenziare un aspetto: Palermo e Catania hanno il maggior numero di contagi, rispettivamente 175 e 174. Seguono Messina con 55, Siracusa con 32, Ragusa con 24, Trapani con 7, Caltanissetta con 12, Agrigento con 25, Enna con 10.

A preoccupare, però, è l'andamento della pressione negli ospedali. Ieri c'erano 393 ricoverati nelle aree mediche (+14 rispetto al domenica), mentre in terapia intensiva ce n'erano 41 (+1 rispetto sempre alla giornata di domenica). Gli attuali positivi sono 10.778 con un aumento di 396 casi. Dopo tanti mesi, non si registrano nuovi morti. I guariti sono invece 118.

Mancata esecuzione o un avvertimento?

Vittoria. L'agguato di domenica sera aveva nel mirino Francesco Lo Monaco, 40 anni, con precedenti di droga rimasto ferito a un fianco da una pistolettata. Non rischia la vita, sarà presto interrogato dalle forze dell'ordine

➔ Il sindaco Aiello si appella al prefetto L'ex premier Conte: «Enorme preoccupazione per l'accaduto»



Mancata esecuzione o un avvertimento? E' l'interrogativo con riferimento a quanto accaduto domenica sera a Vittoria. L'agguato di via Rosolino Pilo aveva nel mirino Francesco Lo Monaco (nella foto), 40 anni, con precedenti di droga, rimasto ferito a un fianco da una pistolettata. Non rischia la vita e, anzi, sarà presto interrogato dalle forze dell'ordine che stanno cercando di fare chiarezza sull'accaduto. Il sindaco Francesco Aiello si appella al prefetto. L'ex premier Giuseppe Conte: «Enorme preoccupazione per l'accaduto».

GIUSEPPE LA LOTA PAG. V



LORO E IL COVID

Modica. Un questionario della coop Arca a settecento alunni per sapere come vivono la pandemia e come vedono il futuro C'è la preoccupazione ma anche l'ottimismo nelle loro risposte

CONCETTA BONINI pag. II

COVID

I contagi salgono e toccano quota 286 cresce pure il numero dei positivi ricoverati

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. III

VACCINAZIONE



E' scattata l'ora delle terze dosi per la fascia d'età tra i 40 e i 59 anni

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Primo Piano

● A Modica la coop Arca ha chiesto a 700 alunni come vivono il periodo e le loro risposte sono un antidoto pure per gli adulti

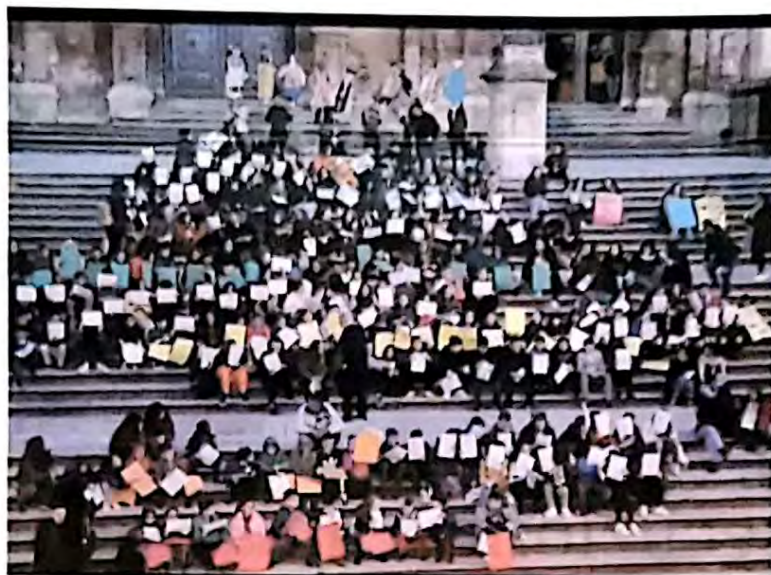
CONCETTA BONINI

MODICA. Come stanno i ragazzi dopo la pandemia, non ancora finita? Cosa ha determinato nelle loro vite questo lungo periodo? Con chi parlano, come hanno affrontato l'isolamento? E lo studio? E come vedono - soprattutto - il loro futuro?

Sono domande cruciali per comprendere come questo delicatissimo e faticoso periodo storico abbia condizionato soprattutto i percorsi di crescita di bambini e adolescenti. Proprio per questo sono domande a cui innanzitutto loro possono rispondere.

Così la Cooperativa L'Arca, già a partire dallo scorso mese di maggio, ha voluto avviare un'iniziativa per somministrare un questionario specifico a moltissimi ragazzi. Ne ha raggiunti circa 700, in questi mesi, prevalentemente tra le scuole medie della città. E ora, a partire da questi dati, che nei prossimi mesi verranno ufficialmente restituiti alle scuole e alla Città, la Cooperativa L'Arca sta rientrando nelle scuole per parlare con i ragazzi, per discutere di ciò che emerge dai questionari, per individuare le parole che hanno caratterizzato questa "Esperienza del Covid".

Nel 1991 si ratificava in Italia la Convenzione internazionale dell'Onu sui diritti dei minori, una pietra miliare che ha consentito una rivoluzione culturale rispetto al modo di vedere i bambini e i ragazzi nel nostro Paese e in tutto il mondo", hanno ricordato dalla Cooperativa L'Arca lo scorso 20 novembre, data in cui si è celebrata proprio la Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. "E anche quest'anno - spiegano - l'Arca di Modica ha fortemente voluto celebrare questo trentennale coinvolgendo i ragazzi della città". La data del 20 novembre coincide proprio con il giorno cui l'Assemblea generale Onu adottò la Dichiarazione dei diritti del fanciullo, nel 1959, e la Convenzione sui diritti del fanciullo, nel 1989. L'Italia



I ragazzi e la pandemia Covid «Preoccupati ma speranzosi»



Alcuni dei momenti di approfondimento che sono stati predisposti dalla cooperativa Arca a Modica

l'ha ratificata il 27 maggio 1991, esattamente trent'anni fa.

"Abbiamo raggiunto i giovani della città in un momento storico eccezionale - spiega in particolare il presidente della Cooperativa L'Arca Graziano Assenza - quando la pandemia ha determinato distanze, difficoltà, solitudini, ha messo in scacco famiglie e Istituzioni, ha reso

complicate le relazioni, in una parola ha reso inevitabilmente più deboli i diritti più elementari di fronte alle ragioni di sicurezza sanitaria che il Covid ha imposto. A circa 700 ragazzi delle seconde medie di Modica, nello scorso mese di maggio, è stato somministrato un questionario per chiedergli come stanno, cosa ha determinato nelle loro vite la pandemia, con chi parlano, come hanno affrontato l'isolamento, lo

studio, come vedono il futuro. A partire da questi dati, stiamo rientrando nelle scuole per parlare con i ragazzi, per discutere di ciò che emerge dai questionari, per individuare le Parole che hanno caratterizzato questa "Esperienza del Covid". Sono state infatti coinvolte alcune classi di terza media, in rappresentanza degli Istituti comprensivi che hanno aderito all'iniziativa, per

ascoltare meglio, per approfondire di più, per dare spazio al dialogo e al confronto. E come ogni volta i ragazzi stanno rispondendo a questi stimoli con entusiasmo e serietà".

"Dai questionari - spiega ancora Assenza - emerge una fotografia in cui i ragazzi hanno pagato un prezzo salato rispetto alla solitudine, ma hanno trovato il modo di affrontarla. Hanno avuto paura, ma non sono fatti vincere. Sono stati molto più preoccupati per gli altri che per loro stessi, in controtendenza rispetto al modo in cui spesso vengono percepiti. Sono riusciti a trovare nuovi modi per comunicare, ma emerge con chiarezza che molti di loro non riescono a farlo, soprattutto con gli adulti. Come già accennato, stiamo raccogliendo le Parole dei ragazzi, che verranno scelte e rappresentate in modo creativo, per dare vita ad una sorta di mappa per capire, per ricordare, per stimolare riflessioni, per focalizzare l'attenzione sul lavoro che va fatto con loro nel prossimo futuro".

"Ed è proprio la percezione positiva del futuro - conclude Assenza - che i ragazzi fanno emergere con forza dai questionari, che ci auguriamo spinga tutti noi, insieme, a rimettere insieme i pezzi nelle nostre comunità: investendo sui ragazzi, sui loro bisogni, sui loro sogni, sui loro diritti".

Terze dosi, da ieri al via le inoculazioni per la fascia 40-59 anni



Terze dosi anche per gli over 40

Anche in provincia di Ragusa, così come nel resto della Regione, ieri sono iniziate le somministrazioni della terza dose per la fascia d'età compresa tra 40 e 59 anni. Anche in questo caso, per ricevere la dose booster dovranno essere trascorsi almeno sei mesi dal completamento del ciclo primario di vaccinazione. Basterà recarsi direttamente in uno dei punti vaccinali attivi oppure prenotarsi attraverso la piattaforma dedicata che si può trovare anche sul sito dell'Asp.

«L'obbligo vaccinale è una necessità, non è più una opzione – ha affermato il governatore della Regione

Nello Musumeci -, quanti morti ancora devono esserci perché qualcuno si convinca che al vaccino non c'è alternativa?». Lo stesso Musumeci, per provare a porre un freno all'aumento dei contagi, nei giorni scorsi ha firmato una nuova ordinanza che prevede ulteriori misure di prevenzione anti-Covid visto l'approssimarsi delle festività natalizie.

Il provvedimento, che sarà in vigore fino al 31 dicembre, prevede che siano sottoposti al tampone nei porti e aeroporti siciliani anche i viaggiatori che arrivano dalla Germania e dal Regno Unito, controlli che si aggiun-

gono a quelli già previsti per chi proviene, o vi abbia transitato nei 14 giorni precedenti, dagli Usa, Malta, Portogallo, Spagna, Francia, Grecia e Paesi Bassi. Insomma, anche in Sicilia si spinge sulla terza dose così come nel Ragusano che, lo ricordiamo, al momento risulta la prima provincia della Regione per percentuale di immunizzati.

E a proposito di campagna vaccinale, nella giornata del 21 novembre, negli hub e nei punti vaccinali della provincia, sono state somministrate, in totale, 295 dosi di vaccino (flessione classica nelle domeniche): 57 prime

dosi, 97 richiami e 141 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre nella giornata di domenica, 98 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 83 nel centro Fieristico Emaia di Vittoria e 86 nell'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa. Era chiuso l'hub di contrada Zagarone a Scicli. Per quanto riguarda le terze dosi, in provincia di Ragusa si sta viaggiando a buon ritmo e, nello specifico, da quando è iniziata la campagna vaccinale, in totale, sono state somministrate 15.197 dosi aggiuntive di vaccino anti-Covid.

C. R. L. R.

Contagi, altra impennata mentre i ricoverati passano da cinque a otto

La situazione. I soggetti positivi sono 286, 18 in più rispetto a ieri. Il sindaco di Modica dispone la chiusura per tre giorni della scuola Piano del Gesù per disinfestare i locali. Si torna in presenza dal 26

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa continuano ad aumentare i contagi e i ricoverati. Seppure la crescita sia molto più contenuta rispetto ad altre province italiane, è evidente che anche nel Ragusano si debba fare i conti con il ritorno del virus. Secondo l'ultimo bollettino relativo alle giornate tra domenica e lunedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), i positivi in provincia sono adesso, complessivamente, 286 (mentre ieri risultavano 268) e, di questi, 274 - cioè 15 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 4 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa e 8 si trovano in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: Acatè 6 (-), Chiaramonte Gulfi 3 (-), Comiso 19 (+1), Giarratana 6 (-), Ispica 28 (+2), Modica 69 (+5), Monterosso 5 (-), Pozzallo 16 (-), Ragusa 84 (+6), Santa Croce Camerina 21(-1), Scicli 11(-), Vittoria 6 (-). A differenza di ieri aumentano anche i ricoverati che passano da 5 a 8 e tutti si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa: 7 in Malattie Infettive e



📍 **Ragusa con 84 e Modica con 69 i centri dove ci sono più casi**

📍 **Altri 4 soggetti si trovano in degenza alla Rsa dell'Hodierna**

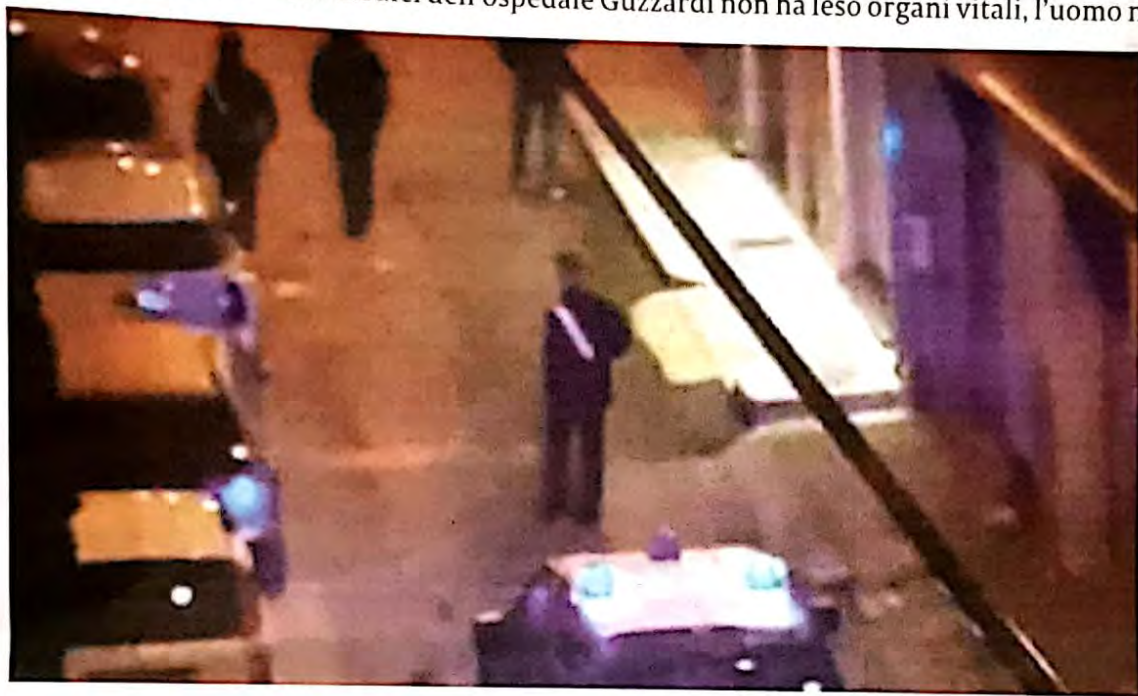
1 in Astanteria Covid (3 non sono residenti in provincia di Ragusa).

Infine, le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, salgono a 19451 (cioè 6 in più rispetto al bollettino del giorno precedente). Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 209.495 sono i molecolari, 36.793 i sierologici, 498.035 i rapidi, per un totale di 744.323 test complessivi.

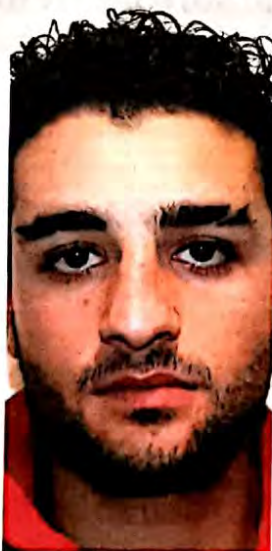
I contagi aumentano e alcuni settori tornano ad essere a rischio. Tra le strutture che richiedono sicuramente più attenzione ci sono le scuole dove i focolai possono crearsi più facilmente. A tal proposito, nei giorni scorsi abbiamo parlato degli 8 alunni risultati positivi nell'Istituto Piano del Gesù di Modica Alta, una situazione che ha costretto delle classi (pare fossero 2) alla quarantena. Adesso il sindaco della città della Contea, Ignazio Abbate, con un'ordinanza a propria firma, ha disposto la chiusura per tre giorni dell'intero plesso scolastico. Da oggi e fino al 25, quindi, l'istituto rimarrà chiuso per permettere la sanificazione dei locali. Nei tre giorni di chiusura, gli alunni della primaria e della scuola dell'infanzia, svolgeranno attività in Dad. Le lezioni in presenza riprenderanno il 26 novembre, tranne per quelle classi per cui è già stata prevista la quarantena. Insomma, quando si tratta di scuole la prudenza non è mai troppa anche perché parliamo di un luogo frequentato da centinaia di bambini che, alla fine delle lezioni, tornano dalle famiglie rischiando di provocare altri contagi. ●

Vittoria, un ferimento pieno di perché

Indagine aperta. Francesco Lo Monaco, 40 enne già noto per reati di droga, colpito al fianco da una pistolettata. Il proiettile estratto dai medici dell'ospedale Guzzardi non ha lesi organi vitali, l'uomo non è in pericolo di vita



Si esclude la pista mafiosa, più plausibile un regolamento di conti della micro criminalità



derà dovrà rispondere alle domande dei carabinieri della Compagnia di Vittoria e del Reparto operativo di Ragusa da poche settimane comandato dal colonnello Giovanni Palatini, profondo conoscitore delle dinamiche malavite di Vittoria per avere diretto la Compagnia sita in via Garibaldi dal 2008 al 2011.

Diverse le ipotesi degli inquirenti diretti dal capitano Giancarlo Pallotta e coordinati dalla Procura della Repubblica di Ragusa. Chi ha sparato voleva solo intimidire o ammazzare? Sembra miracolato Lo Monaco, se il proiettile avesse centrato qualche organo vitale dell'addome sarebbe già morto. Ma se chi ha sparato voleva uccidere avrebbe avuto il tempo per sparare più colpi e forse anche quello di grazia. Gli inquirenti valutano tante ipotesi ma sono prudenti con la pista

La vittima. Francesco Lo Monaco, pregiudicato già noto alle forze dell'ordine, è la persona rimasta ferita in via Rosolino Pilo domenica sera a Vittoria.

dell'agguato mafioso: piuttosto concentrano le attenzioni sull'attività criminale della vittima, già arrestata per reati contro il patrimonio e per droga. Fino a quando i militari non potranno fare domande al ferito, tutte le ipotesi restano in piedi: un regolamento di conti per uno sgarbo, una lite sfociata nella pistolettata, insomma fatti di natura personali tra chi ha sparato e l'uomo che si è accasciato a terra dopo essere stato colpito.

Quando i carabinieri sono arrivati sulla scena del crimine il ferito era già stato soccorso dagli operatori del 118. I primi elementi su cui hanno cominciato a lavorare gli inquirenti sono le testimonianze tra chi ha visto e sentito qualcosa. E' probabile che qualcuno abbia notato una macchina sgombrare a tutta velocità. Infondate, invece, le notizie circa una esplosione in città dopo l'agguato, perché né i carabinieri, né polizia di Stato, né polizia municipale e né i vigili del fuoco confermano interventi in tal senso. A supporto delle testimonianze raccolte, i militari hanno ispezionato la zona alla ricerca di telecamere di videosorveglianza nella speranza di poter inquadrare bene la dinamica dell'agguato.

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Più che sparatoria, un agguato in pieno centro urbano. In via Rosolino Pilo angolo via Farini intorno alle 19 di domenica. Un colpo di pistola, da accertare se calibro 7,65 o 9, sparato all'indirizzo di Francesco Lo Monaco, 40enne vittoriese già conosciuto dalle forze dell'ordine per reati di droga e spaccio. Il proiettile ha raggiunto la vittima al fianco sinistro ed è stato estratto durante l'intervento chirurgico effettuato dai sanitari del nosocomio di Vittoria. Lo Monaco non è in pericolo di vita. Appena si ripren-

Il sindaco Aiello «Un fatto grave serve un comitato per la sicurezza»

VITTORIA. L'agguato di domenica sera interrompe un lungo periodo di silenzio. E' dal gennaio 2020 che non si sentiva uno sparo a Vittoria: alle 4 del mattino nei pressi di un pub vicino alla piazza. Già nella serata di domenica sono arrivati i comunicati di condanna sui social. Il primo, il sindaco Francesco Aiello che parla di "episodi inquietanti che turbano la serenità dei cittadini e anche degli amministratori".

Non si conosce il movente del fatto di sangue, ma la preoccupazione è forte. "Sono in corso le indagini per fare luce sul gravissimo episodio e confido nell'esperienza e nella competenza dei carabinieri che indagano- scrive Aiello- ma ciò non basta a tranquillizzare



quanti si rendono conto che in qualunque momento e in qualunque quartiere di Vittoria, ci si può trovare di fronte a gente che spara. Per questi motivi sarebbe opportuno, a mio avviso, affrontare l'argomento nel corso di una riunione per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocata per affrontare, insieme alle parti sociali, il delicato problema. La nostra città ha bisogno di una vasta rete di videosorveglianza, e, se dovesse servire, anche di droni. Sono certo che la mia richiesta, sarà valutata e seriamente presa in considerazione".

Fatti di mafia o no, a prescindere da quale sia il movente che ha fatto scattare l'agguato, è esecrabile che si continui a sparare per le vie del centro persino in orari in cui le strade sono affollate di gente che cammina.

G. L. L.

L'ex premier Conte: «Enorme preoccupazione»

VITTORIA. "Ciò che ieri è accaduto è per noi fonte di enorme preoccupazione". Piero Gurrieri ha pubblicato un post dell'ex premier Giuseppe Conte sulla vicenda. "Caro Piero, sono al tuo fianco, insieme a tutto il M5S, per non lasciare cadere nel vuoto questi segnali di allarme". Gurrieri traccia l'identikit di Francesco Lo Monaco definendolo un "pluripregiudicato che in passato era scampato ad altri agguati e che aveva sfregiato al volto un componente della famiglia di Elio Greco, padre del Rosario che travolse e uccise i due cuginetti".

Anche il senatore pentastellato Pi-

no Pisani interviene: "Vittoria è da poco uscita da un lunghissimo commissariamento per mafia, un segnale importante per i cittadini e per la democrazia. Adesso è compito delle istituzioni preposte evitare che la città cada preda di altri episodi criminali".

Nessuna distinzione di colore politico di fronte a questi episodi. "La sparatoria è l'ennesimo segnale di una escalation criminale - scrive l'ex candidato sindaco Salvo Sallemi - L'amministrazione comunale chieda un'interlocuzione con la Prefettura e subito più controlli e più forze dell'ordine. Stiamo assistendo a una vera e

propria escalation: rapine nelle attività commerciali, furti nelle scuole, nelle campagne e nelle abitazioni private e adesso anche i colpi d'arma da fuoco per strada".

Deciso anche l'intervento del segretario cittadino del Movimento Sviluppo ibleo, Biagio Pelligra. "Non permetteremo che le strade della nostra città si trasformino in quelle del Far west. La sicurezza prima di ogni cosa. Quanto accaduto è da stigmatizzare con tutta la forza che abbiamo. Episodi del genere ci preoccupano e ci dequalificano".

G. L. L.



VITTORIA: L'INIZIATIVA DI FARE VERDE

«Il ritorno a madre Natura sia una priorità per la città»

DANIELA CITINO

VITTORIA. Ritornare a Madre Natura per tutelare salute, bellezza, sostenibilità. Lo sostiene il gruppo di Fare Verde di Vittoria che domenica scorsa, in occasione delle celebrazioni della Festa dell'Albero ha scelto simbolicamente di piantumare due alberi. "Abbiamo scelto di farlo alla presenza dell'amministrazione comunale nella speranza che anche nella città di Vittoria la cura, il rispetto, la giusta sensibilità e una lungimirante programmazione del verde pubblico facciano parte dei programmi delle loro politiche ambientali" asserisce il gruppo vittorinese di Fare Verde annotando che "il ritorno a "Madre Natura" è di



La piantumazione di due alberi

rilevante importanza, perché oltre consentire la cura della bellezza estetica che il verde ci dona, spinge ad applicare criteri di sostenibilità e consapevolezza sulla funzione vitale di tutta la flora".

"Questi dovranno essere obiettivi da perseguire per elevare la qualità di vita di tutta la collettività, con un taglio netto alle gestioni del passato" aggiungono gli ambientalisti di Fare Verde Vittoria chiedendo che si possa avere la concreta applicazione della "Carta del Verde". "E' stata adottata - concludono - dal Comune di Vittoria con delibera di giunta n° 703 del 27 ottobre 2010, stilata all'epoca da varie associazioni concordi sugli obiettivi da raggiungere". ●

VITTORIA

La consigliera Siggia aderisce a Iv

Sara Siggia (nella foto) rappresenterà Italia Viva in seno al Consiglio



comunale di Vittoria il cui insediamento è previsto per oggi. La scelta comunicata in queste ore è frutto di una riflessione politica che dura da qualche giorno e che è diretta conseguenza della nuova strutturazione del partito in ambito cittadino. Una scelta salutata con estremo favore dal componente del comitato nazionale, Salvo Liuzzo, che ha seguito con attenzione l'evolversi dei vari percorsi riguardanti il partito renziano a Vittoria, e dalla coordinatrice provinciale Marianna Buscema. "Ho deciso di aderire a Italia Viva di Matteo Renzi, il leader che ci ha infuocato e riempito di passioni politiche e che intendo rappresentare sin da subito dai banchi dell'opposizione. Ovviamente, agirò nel pieno rispetto del regolamento del civico consesso e pertanto aderirò al gruppo misto rappresentando il partito in cui militerò anche se tecnicamente il gruppo non potrà chiamarsi Italia Viva. Spero di vedere ricompattare il vero centrosinistra attorno a un progetto di valori e non di "posti" da occupare".

Ragusa Provincia

«Non facciamoci sfuggire i fondi del Pnrr»

Ambiente. Iniziativa congiunta dei consiglieri comunali Cinque Stelle nelle sei città iblee in cui sono presenti per sollecitare le rispettive amministrazioni a invitare la Srr Ato a partecipare ai bandi già in pubblicazione

● «Individuati 1,5 miliardi di euro per nuovi impianti di gestione rifiuti»

● «Entro il mese di febbraio del 2022 la presentazione delle istanze»



Richiesta. L'intervento dei consiglieri comunali Cinque Stelle è rivolto, in maniera indiretta, ai vertici della Srr Ato.

Laura Curella

I consiglieri comunali del Movimento Cinque Stelle della provincia di Ragusa hanno formalizzato, nei rispettivi Comuni, la presentazione di una interrogazione per sollecitare le varie amministrazioni locali a intervenire nei confronti della Srr Ato 7 Ragusa e, in particolare, del presidente della stessa società, l'attuale sindaco di Ragusa.

«Il ministero della Transizione Ecologica - è spiegato nel documento ispettivo - ha recentemente pubblicato i decreti contenenti i criteri di selezione per i progetti relativi a raccolta differenziata, impianti di riciclo e iniziative "flagship" per le filiere di carta e cartone, plastiche, Raee e tessili. Il 15 ottobre scorso sono stati resi pubblici anche gli avvisi per la presentazione delle proposte progettuali. Nell'ambito del cosiddetto Pnrr, infatti, sono stati previsti (tra gli altri) circa 1,5 miliardi di euro per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti». «Le attività finanziabili - continua - sono state suddivise in tre linee di intervento: linea d'intervento A - miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; linea d'intervento B - ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla

raccolta differenziata; linea d'intervento C - ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale, i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili».

«Considerando che i destinatari dei finanziamenti - continua la nota - sono le Srr, si richiede quali azioni l'Ato 7

sta ponendo in atto, o abbia intenzione di porre in atto, per usufruire dei contributi a fondo perduto citati. I bandi pubblicati, infatti, prevedono la realizzazione di una serie di interventi indubbiamente utili per il territorio ragusano e sicuramente meritevoli di essere presi in considerazione e proposti come oggetto di finanziamenti».

«Tenendo in considerazione - con-

clude - che le richieste per l'accesso ai fondi si possono presentare entro febbraio 2022, ai fini di una celere e fattiva presa di posizione da parte della Srr, sono state sollevate delle domande riguardo a tutte le azioni che si stanno predisponendo atte ad assicurare il tempestivo vaglio delle migliori opzioni per la nostra comunità e conseguente presentazione delle proposte progettuali correlate». ●

Ss. Crocifisso, Martinez è stato riconfermato al vertice

DANIELA CITINO

VITTORIA. A guidare la congregazione del Santissimo Crocifisso di Vittoria per il prossimo biennio 2021-2023 sarà ancora Emanuele Martinez. La riconferma nella carica di superiore della congregazione è avvenuta presso il saloncino delle Suore degli Angeli, alla presenza del direttore spirituale, l'arciprete parroco don Salvatore Converso, e dei confrati riuniti in assemblea (sempre nel rispetto delle normative vigenti in materia di Covid-19). Fanno invece parte del consiglio di amministrazione: 1° Assistente Vittorio Campo; 2° Assistente Emanuele Traina; segretario Rosario Salemi; tesoriere Rosario Di Geronimo; maestro dei Novizi diac. Giovanni Corbino. "Nonostante il difficile periodo trascorso, e la perdita di cari confrati, l'augurio è di potere tornare a vivere pienamente i riti della Pa-



I confrati e al centro Martinez

squa" ha annotato il riconfermato superiore. La congregazione, infatti, cura con molta attenzione tutti quelli che sono i riti pasquali, con l'auspicio di vedere realizzate le manifestazioni dell'antica tradizione così come si sono tramandate nei secoli. ●

Ragusa Sport

Vincenzo Pelligra vince il premio Padua

Riconoscimento. Il judoka sciclitano si è aggiudicato l'ambito trofeo. La consegna è in programma il 21 dicembre

➔ Targhe ad Aprile, Garofalo e Carnazza. Il premio Csen a Invernino, il Coni a Scifo

RAGUSA. E' il judoka Vincenzo Pelligra il vincitore del "Premio Padua" edizione numero 54. La commissione presieduta da Adolfo Padua e composta da Salvatore Piazza (commissario straordinario Libero Consorzio Comunale Ragusa), Pina Di Stefano, Maria Monisteri, Sergio Cassisi, Alessandro Bracchitta, Claudio Alessandrello, Francesca Giucastro, Alfina Marino, Vito Veninata, Alessandro Bongiorno e Giuseppe La

Lota, nelle scorse settimane ha esaminato tutti i curricula degli atleti provenienti dalle federazioni e dalle società.

La commissione all'unanimità ha deciso di premiare il 18enne sciclitano, tesserato con la Koizumi Scicli, che nel 2020 ha conquistato un primo e terzo posto al Trofeo Alpe Adria di Lignano e un secondo posto alle Italian finals Under 21 di Brescia.

L'atleta ha ottenuto importanti risultati anche nel 2021: un terzo posto agli European Cup Under 21 di Udine e un terzo posto agli European Junior Championship in Lussemburgo il 9 ottobre il 7° posto ai mondiali di Olbia.

Le targhe saranno consegnate a Megane Aprile per l'atletica leggera, a Giuseppe Garofalo per il ciclismo, e ad Antonio Carnazza per la scherma negli sport paralimpici.

Verranno consegnati anche il premio Csen, che andrà a Jonathan Invernino per il Muay Thai ed il pre-

mio Coni, che andrà a Angela Rita Scifo per il tambeach.

La cerimonia di consegna, anche dei premi 2020, rinviati causa Covid19, è in programma giorno 21 dicembre alle 18 presso la sala delle cerimonie dell'ex Provincia regionale di Ragusa, intitolata al giornalista Gianni Molè, che per diversi anni ha fatto anche parte della commissione giudicatrice.

La commissione quest'anno ha scelto il nome di Vincenzo Pelligra tra diversi curricula appartenenti ad atleti giovani e di sicuro interesse come Savita Russo per il judo, Vincenzo Naccarino per l'atletica leggera, Francesco Spampinato per la scherma, Federico Calcaterra per il windsurf.

Cinquantaquattresima edizione. Lo sciclitano Vincenzo Padua si è aggiudicato il premio intitolato alla memoria di Salvatore Padua.



Il Pro Ragusa firma l'impresa, capolista battuta Il Modica ne fa tre nel derbissimo col Vittoria

Le altre gare. Comiso in palla col Frigintini, successo dello Scicli sul Megara

La nona giornata del torneo di calcio di Promozione ha fatto registrare le vittorie del Pro Ragusa sul campo della capolista Gela, quella netta dello Scicli sul Megara ed i successi nei derby del Modica sul Vittoria in rimonta e del Comiso sul Frigintini. Al "Barone" ospiti avanti con Barresi, poi i ragazzi di Giancarlo Betta hanno ribaltato il risultato con le reti di Kebbeh, Gatto e Drago.

"Sono contento per il gol - afferma Natale Gatto - esultare in un derby e con questi tifosi è stata una sensazione bellissima. L'errore commesso nel gol del Vittoria mi aveva abbattuto, poi con l'aiuto dei miei compagni mi sono ripreso e il gol che ha ribaltato la partita mi ha fatto respirare nuovamente". Il Pro Ragusa si conferma squadra da trasferta visto che ha conquistato lontano dallo stadio "Aldo Campo" 11 dei 12 punti. Vittoria in rimonta grazie alla reti di



Pierpaolo Ambrogio (Pro Ragusa)

Pierpaolo Ambrogio e Francesco Agnello. Il team di Carmelo Giglio, imbottito di ragazzi locali, è la rivelazione del torneo. Da citare anche il portiere Gabriel Macias che ha parato un rigore, compiendo un miracolo sulla ribattuta.

Il Comiso ha piegato il Frigintini nonostante una settimana tribolata con gli infortuni di Conteh e Bojang.



Natale Gatto (Modica)

Gli ospiti hanno giocato alla pari ed hanno protestato per la rete del 2-2 annullata.

Successo per 4-0 dello Scicli. "Era una gara da vincere - afferma il presidente Giuseppe Arrabito - per cercare di concludere il girone di andata in una posizione tranquilla per dare ai ragazzi serenità e sicurezza".

S. M.

Vittime della strada la polizia di stato ha sensibilizzato la cittadinanza



L'attività di sensibilizzazione

Celebrata domenica scorsa la "Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada", un momento di ricordo e riflessione che viene dedicato ogni anno, la terza domenica di novembre, alle vittime di incidenti stradali ed ai loro familiari, proclamato per la prima volta dall'Onu (Organizzazione delle Nazioni Unite) nel 2005. Lo stesso giorno è stata anche la ricorrenza della "Giornata nazionale in memoria delle vittime della strada", istituita dalla legge 29 dicembre 2017.

La sicurezza stradale è una delle maggiori criticità che i Paesi Europei devono affrontare, e l'impegno di tutti è quello di azzerare il numero delle vittime della strada entro il 2050, nonché nel 2030 di ridurre del 50% il numero sia delle vittime che dei feriti gravi. Gli incidenti stradali sono causati nella maggior parte dei casi dai comportamenti sbagliati dei conducenti e dal mancato rispetto del codice della strada.

Per questo motivo l'obiettivo della Polizia di Stato è quello di sensibilizzare gli automobilisti sui rischi derivanti da comportamenti errati alla guida, anche attraverso campagne di prevenzione ed informazione sulla sicurezza stradale. La cultura della guida sicura è un valore comune ed un impegno corale perché la strada è di tutti e tutti dobbiamo fare la nostra parte per sentirci coinvolti.

M. F.